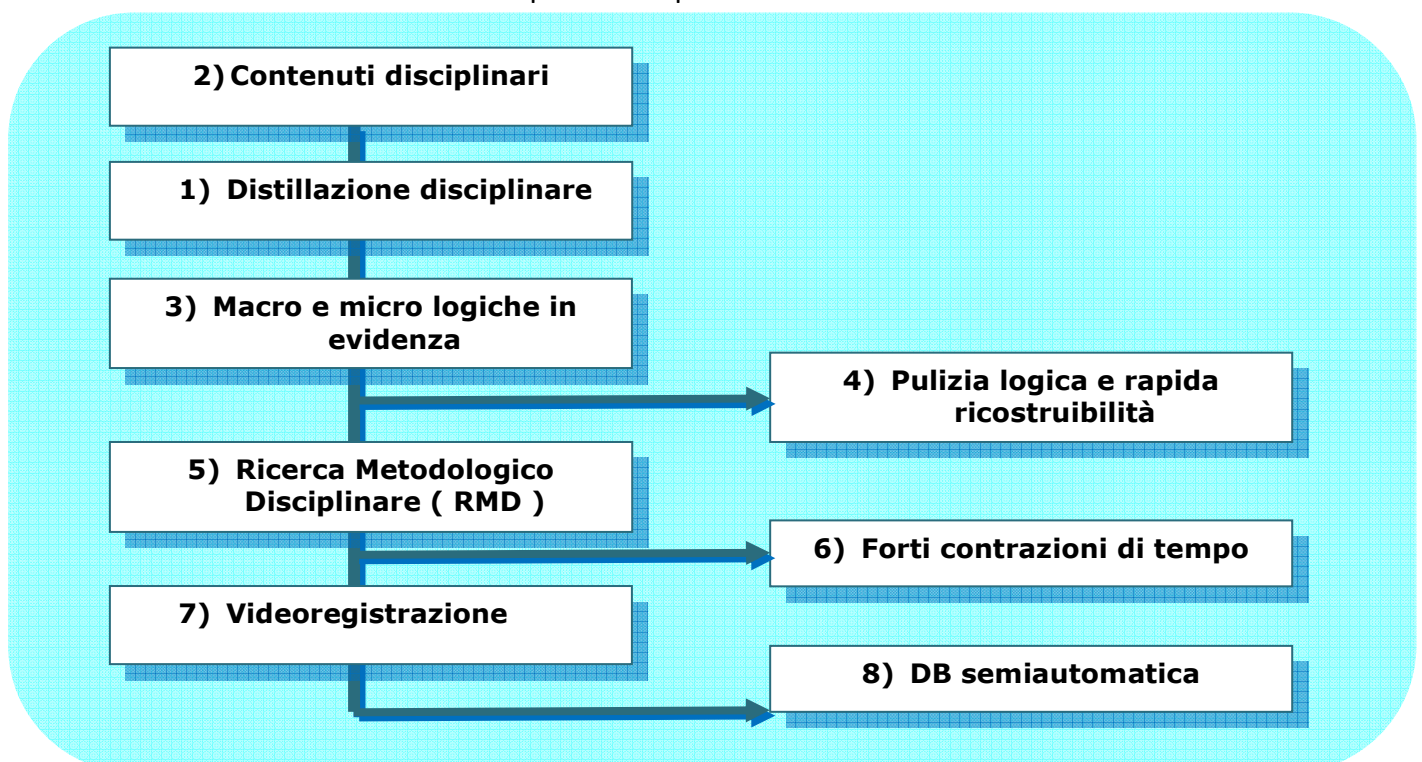


Le definizioni dei concetti fondamentali

- **DIDATTICA BREVE (DB)** : Complesso di tutte le metodologie che, agli obiettivi della didattica tradizionale (rispetto del rigore scientifico e dei contenuti delle varie discipline) aggiunge anche quello della drastica riduzione del tempo necessario al loro insegnamento ed al loro apprendimento. La DB non è una didattica frettolosa e puramente divulgativa; al contrario è una didattica giocata tutta sulla pulizia dei ragionamenti e sulla loro essenzialità.
- **RICERCA METODOLOGICO-DISCIPLINARE (RMD)**: E' la ricerca operata dai singoli docenti (ricercatori disciplinaristi) relativa ai metodi di insegnamento e di studio più validi, che permetteranno di trasmettere in modo ottimale ed abbreviato i contenuti di una materia. La RMD parte dai contenuti disciplinari, passa attraverso una riflessione sui metodi di trasmissione degli stessi ed approda alla contrazione degli stessi contenuti nella DB. La sua logica si sintetizza nella sequenza " contenuti - metodi - contenuti "
- **OBIETTIVI PRIORITARI DELLA DB**: **Trasferibilità rapida dei contenuti, ricostruibilità rapida della disciplina**, creazione negli studenti di strumenti espressivi propri, di logiche di ragionamento pulite e lineari, miglioramento delle loro capacità logico-espressive.
- **CONTRAZIONI TEMPORALI**: Con la DB si possono realizzare contrazioni temporali dell'ordine del 50% del tempo tradizionalmente impiegato nelle attività tradizionali.
- **COME IMPIEGARE IL RISPARMIO TEMPORALE ?**: Con l'attuazione di raccordi culturali con la materia degli anni precedenti (ripasso e controllo dei prerequisiti), con la fissazione di abilità di base carenti (progetto accoglienza), con l'allargamento delle attività di recupero e di studio guidato soprattutto nei primi anni del corso.
- **STRUTTURA DEL METODO DB**: Ecco qual è la sequenza di fasi in un corso di DB.



- **DISTILLAZIONE** Distillare una disciplina o una sua parte significa da parte del docente e poi da parte degli alunni, isolare le componenti fondamentali della disciplina stessa, evidenziandone le logiche fondamentali (**macrologiche**). La distillazione si distingue in DISTILLAZIONE VERTICALE, ORIZZONTALE E VERBALE.
- **DISTILLAZIONE VERTICALE:** E' l'elenco di tutti gli argomenti che il docente intende svolgere durante il corso, sequenzialmente disposti, in modo che la trattazione di un argomento possa "razionalmente " dipendere (o strettamente connettersi) con argomenti che lo precedono. Tale elencazione deve essere minuziosa. In un corso annuale la DST VERTICALE può arrivare a comprendere 150-180 argomenti. Gli argomenti sono a loro volta riuniti in **blocchi** (Unità didattiche o moduli). La **logica sequenziale (lineare)** dei blocchi può essere affiancata da una **logica sistemica**, a reti e a nodi (più complessa), che viene visualizzata in un grafo riassuntivo.
- **ARGOMENTO:** Indica ogni singola presentazione di contenuti, ogni ragionamento, ogni dimostrazione, ogni osservazione, definizione, interpretazione che il docente giudichi opportuno proporre ai propri allievi durante l'effettivo svolgimento delle sue lezioni.
- **INVENTARIO DEGLI ARGOMENTI:** Gli argomenti si definiscono in base alla loro tipologia . Possono essere: *PREREQUISITI, DEFINIZIONI, OSSERVAZIONI, METODOLOGE, DIMOSTRAZIONI, APPROSSIMAZIONI, ESEMPLIFICAZIONI, INTERPRETAZIONI, APPLICAZIONI.....*

Per dare chiarezza ancor maggiore alla logica di fondo si possono individuare sottoargomenti più specifici a seconda delle caratteristiche disciplinari (es. *Definizione storica, Analisi testuale, Formalizzazione, Modellizzazione ...*)

- **DISTILLAZIONE ORIZZONTALE:** E' l'analisi di dettaglio dei vari argomenti: approfondisce le micrologiche di presentazione della spiegazione, suddivide i ragionamenti nei loro passi elementari, sequenzialmente disposti secondo l'ordine con cui il ragionamento ce li propone. Questo tipo di distillazione può essere utilmente rappresentato in mappe concettuali.
- **DISTILLAZIONE VERBALE:** E' il livello più minuzioso di analisi. Un qualsiasi testo, definizione, dimostrazione o formalismo simbolico , enunciato di un problema, equazione... viene esaminato accuratamente, sottolineato o segmentato nelle sue parti significative - parole chiave, passaggi logici fondamentali, punteggiatura, parentesi, posizione e tipo delle convenzioni Il tutto può tradursi in sottolineature, nominalizzazioni, trascrizione di parole-chiave a margine del testo o in una tabella e mappe riaggregative. Oppure semplicemente la **distillazione verbale** dà vita ad un rallentamento dei processi mentali teso ad isolare gli elementi significativi.
- **DISTILLAZIONE GRAFICA:** Al fine di isolare opportunamente le varie sequenze di una dimostrazione geometrica si adotta l'impiego del colore che visualizza le varie parti della figura geometrica di volta in volta prese in considerazione .Le identità cromatiche individuano corrispondenze tra elementi. L'uso del

colore, soprattutto in rappresentazioni grafiche di tipo simbolico (mappe), serve molto anche a livello di analisi testuale, per isolare le parole chiave che appartengono a campi semantici distinti o le segmentazioni narrative o espositive..

- **MACROLOGICA:** E' la logica che guida le scansioni della distillazione verticale con la suddivisione degli argomenti in **blocchi** (Unità di apprendimento, moduli, unità didattiche)
- **MICROLOGICA:** E' la logica più minuta che guida insegnante e docente nell'esame di una definizione, di una dimostrazione, nell'analisi di un testo, nell'interpretazione di un tema. Inserita nell'evento-lezione o nel singolo ragionamento aiuta ad impostare con ordine e gradualità le presentazioni.
- **FINALITA' DELLA DISTILLAZIONE:** La finalità della DST per il docente consiste nel chiarirsi perfettamente la logica interna (e sequenziale) dell'argomento e le strategie più adatte per presentarlo agli alunni. Per gli studenti la distillazione è un modo per affrontare in profondità il senso dei concetti, rendendosi consapevoli delle conoscenze operate.
- **RICOSTRUIBILITA' RAPIDA DELLA DISCIPLINA:** E' il primo obiettivo della DST. Attraverso la DST totale la disciplina appare chiara in ogni sua parte e in tutte le sue logiche interne, fin dall' inizio del corso Lo studente avrà pertanto un punto fermo di riferimento ogni volta che vorrà controllare il suo percorso di apprendimento. In essa appariranno ben distinguibili i passi successivi necessari per arrivare alle conoscenze. Sarà possibile un continuo passaggio dalle focalizzazioni locali a quelle globali della materia, puntando sulla *reticolarità* delle conoscenze.
- **CONTRAZIONI INTERNE:** Interessano soltanto una disciplina, considerata come sistema autonomo .
- **CONTRAZIONI TRASVERSALI:** Rendono (attraverso tecniche interdisciplinari) concettualmente assimilabili, argomenti appartenenti a filoni disciplinari diversi. Nella predisposizione di blocchi multidisciplinari hanno una funzione importante di logica organizzazione dei contenuti alcune parole-chiave che rivestono significato fortemente trasversale < es. *modello, struttura, sistema, relazione, insieme, classe ...*>
- **CONTRAZIONI LONGITUDINALI:** Riducono le discontinuità metodologiche tra materie consecutive (l'una propedeutica all'altra) Matematica/ Fisica , Storia /Letteratura , Storia/Geografia, Diritto /Economia/ Tecnica aziendale.
- **STRUMENTI METODOLOGICI DELLA DB:** Sono tecniche e metodi di presentazione degli argomenti che servono a fissare le conoscenze in modo più approfondito e stabile. in quanto si adattano alla particolare organizzazione e scansione dei contenuti. Tra questi annoveriamo: le sequenze espositive ottimali, i ragionamenti-tipo, la didattica mista, lo studio guidato, la teoria degli esercizi, l'analisi dell'errore.